

WOMAN BEFORE A GLASS
INTORNO A PEGGY GUGGENHEIM



INTORNO A PEGGY GUGGENHEIM

Performance tra teatro ed arte contemporanea dal testo

“Woman before a glass” (Donna allo specchio)

Trittico scenico in quattro quadri di **LANIE ROBERTSON**

Traduzione italiana di Gloria Bianchi

Una produzione **Laboratori Permanenti**



Residenza Artistica Regione Toscana

WOMAN BEFORE A GLASS
INTORNO A PEGGY GUGGENHEIM

CAST ARTISTICO

INTERPRETE: Caterina Casini

SCENOGRAFIA: Stefano Macaione

COSTUMI: Stemal Entertainment Srl

REGIA: Giles Smith

IL TESTO

L'autore

Lanie Robertson è un drammaturgo americano di Chicago e vive a New York. Ha pubblicato e rappresentato diversi testi. *Woman before a glass* è andato in scena nella stagione 2005/2006 al Promenade Theater di New York (2162 Broadway), interpretato da Mercedes Ruhels, che è stata premiata per la sua interpretazione. L'autore ha concesso il copyright per la rappresentazione italiana.

Il contenuto

Si tratta di una performance per un solo attore, divisa in quattro quadri che, con un linguaggio disinvolto e trasgressivo (così com'era la stessa Peggy), racconta alcuni momenti degli ultimi anni della Guggenheim. Com'è noto, lei comprò Palazzo Venier dei Leoni a Venezia dove raccolse la sua straordinaria collezione d'arte moderna. Nel testo di Robertson sono ripercorsi i momenti drammatici della guerra, la fuga di Peggy dalla Francia per le persecuzioni naziste, durante la quale nascose tele e sculture tra i piatti e le vettovaglie di cucina, i difficili rapporti con mariti e amanti. Emergono i suoi momenti di forza e le sue debolezze: il rapporto conflittuale con la figlia, morta suicida; i rapporti d'affari con le più importanti gallerie e musei del mondo; i suoi rimpianti, le nostalgie e il suo scivolare lento verso la serenità della fine.



IL PROGETTO

Il progetto è una produzione di *LABORATORI PERMANENTI*. *Woman before a glass / Donna alla specchio* di Lanie Robertson, ha avuto la sua prima presentazione al pubblico – come work in progress – il 27 novembre 2015 al Teatro Alla Misericordia di Sansepolcro, in una prima collaborazione con la compagnia MTM di Roma.

La figura di Peggy Guggenheim emerge in tutta la sua rilevanza, quale protagonista e interprete di un'epoca fondamentale dell'arte del secondo dopo guerra, che lei ha contribuito a costruire. Il testo dell'autore americano è diretto e capace di farci attraversare il mondo in cui lei visse, portandoci a condividere con Peggy il suo cammino intelligente, irriverente e coraggioso, in quegli anni difficili, in cui lei, grazie alla sua grande capacità visionaria, comprese l'importanza della creazione artistica contemporanea.

Protagonista ed interprete sulla scena, l'attrice **Caterina Casini**, che grazie alle sue molteplici esperienze interpretative, è capace d'impersonare la contemporaneità, attingendo naturalmente al suo grande talento nell'essere attrice della parola e del gesto.

Il progetto offre così la possibilità al pubblico di guardare il mondo e l'arte contemporanea attraverso gli occhi di Peggy Guggenheim: ciò che lei ha cercato, indagato, scoperto, sostenuto e promosso.

Il progetto ci permette d'indagare come Peggy ha difeso l'Arte; come ha, con apparente semplicità, compiuto gesti eroici per salvarla, per esempio arrostando, nascondendo tra le pentole e spedendo all'estero le tele dei suoi artisti, perché il nazismo non le distruggesse. Come ha creduto in quelle tele prima ancora che il mondo le comprendesse.

Non è un caso che il progetto nasca e prenda forma a Sansepolcro. Qui, infatti, la popolazione fu salvata da un bombardamento grazie a un ufficiale inglese che sapeva della presenza dell'opera "La Resurrezione" di Piero della Francesca.

Il progetto mira anche ad *aprirsi alla creatività contemporanea* affidando l'allestimento scenico a un giovane artista scenografo – **Stefano Macaione** - segnalato dall'Accademia di Belle Arti di Firenze. L'intervento artistico ed estetico di Macaione offre la possibilità di riscoprire i materiali artistici del '900 e reinterpretarli, in una visione che fa propri i nuovi stimoli della cultura artistica giovanile.

Emerge così un connubio composito e sinergico tra arte e teatro, che condurrà alla sintesi necessaria del progetto artistico *Intorno a Peggy Guggenheim*: metodologie pittoriche e azioni teatrali, che giocano insieme e si stimolano vicendevolmente, generando dinamiche e immagini nuove, tensioni ed emozioni, mostrando nello specchio ciò che ci resta, che si trasforma e che è vivo. Perché il teatro è vivo ma anche l'arte e, come diceva Jacson Pollock "il dipinto ha una vita propria, io provo a farla trapelare".

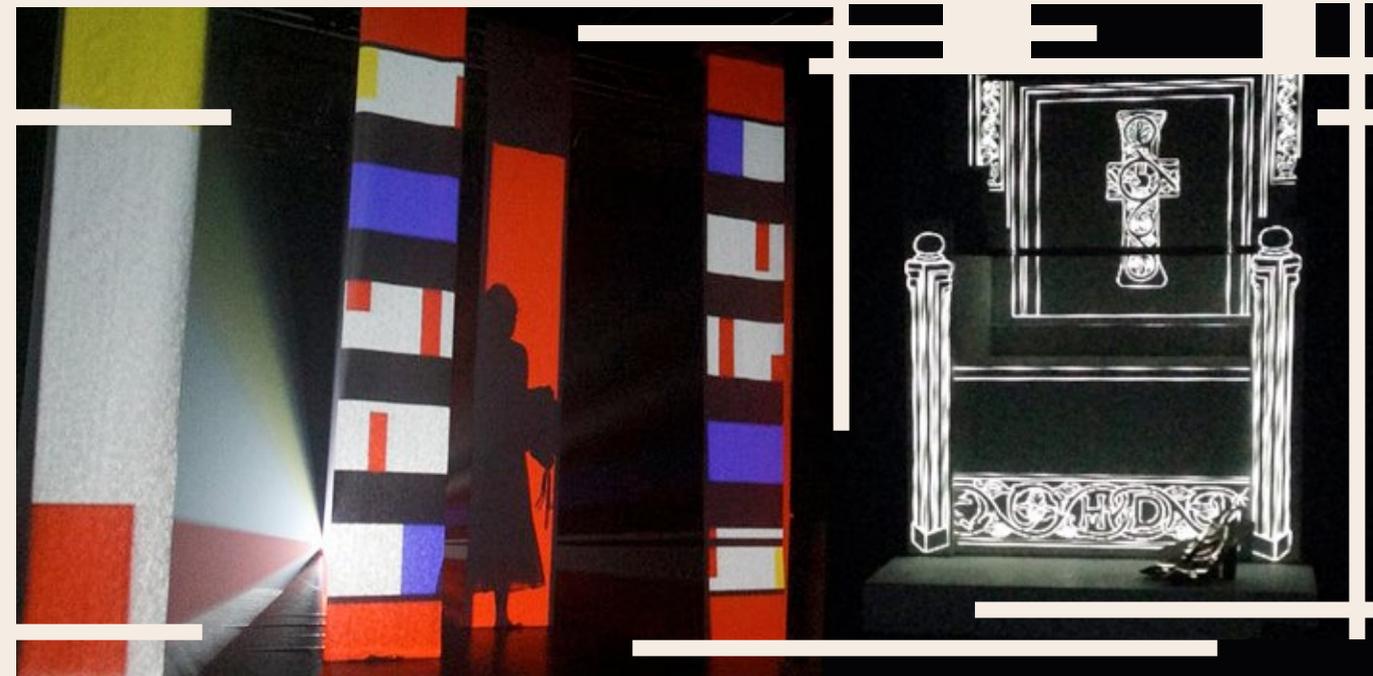
ALLESTIMENTO

*Peggy nello spazio dei suoi ricordi.
Peggy dentro le sue certezze.
Peggy con le sue tensioni.
Peggy la laguna dello specchio.*

C'è una componente essenziale che Peggy trasmette al pubblico: la tensione che vive e si specchia nelle certezze e nei ricordi; gli amanti, i colori, i pittori, i vestiti, il fumo, gli amici, le macchie, l'acqua, il dramma. Ogni elemento viene rievocato dalla sua memoria rivivendo nei due blocchi scenografici.

La parte sinistra e quella centrale del palco sono occupate da cinque strisce verticali di carta bianca della stessa lunghezza, posizionate a diverse profondità. In questo fondale frammentato, creatore di spazi diversi, si alternano video che contribuiscono a produrre una narrazione spazio-temporale densa di particolari. Le proiezioni trasformano continuamente la scena e aiutano a plasmare l'ambientazione in modo dinamico, "scrutatore" e accogliente. Ci si immerge nella sua memoria, si salta da finestre sul reale e si incontrano i capolavori d'arte moderna che Peggy collezionò con passione e dedizione: Mondrian, Kandinsky, Klee, Delaunay, Van Doesburg e tanti altri.

La parte destra della scena è più intima, appartiene a Peggy, rappresenta il contatto con il reale, la sua percezione delle cose. In questo spazio troneggia l'oggetto di scena bianco, anch'esso "videomappato" come le cinque strisce alte sei metri. La tecnica del video-mapping permette di isolare parti di una superficie creando quindi una "mappatura" bagnata dalla video-proiezione.



Ecco allora il trono del giardino di Palazzo Venier dei Leoni di Venezia che prende vita insieme ai suoi decori, pronto a trasformarsi, nelle scene successive, in oggetti con cui l'attrice si relaziona. Le narrazioni video sull'oggetto in trasformazione, ancora più di quelle verticali e di sfondo delle strisce, assumono un rapporto complice che scandisce lo svolgimento del monologo, focalizzandosi su alcuni momenti chiave della storia narrata.

I due blocchi, perfettamente separati e distinguibili, sono in realtà un unico medium per cercare di ricostruire un piccolo mondo surreale e allo stesso tempo espressivo che spinga lo spettatore ad avvicinarsi all'essenza di Peggy Guggenheim, una grande donna, una mamma insicura, ma soprattutto una collezionista intuitiva che ci ha permesso di conoscere un pezzo di storia dell'Arte Moderna.

NOTE DI REGIA

Peggy Guggenheim, una donna particolare, una donna con la capacità di intuire il mondo che la circondava, una donna con il coraggio di affrontare situazioni di pericolo, una donna che credeva in quello che faceva e negli artisti su cui puntava, anche se il resto del mondo ancora non sapeva riconoscere quelli che poi furono Kandinsky, Mir, Bacon, Ernst, Pollock e tanti tanti altri. Mentre la seconda guerra mondiale era alle porte, Peggy seppe pensare che l'arte era importante e che "rappresentava la risposta alla follia di un mondo precipitato nel caos". C'è una battuta del testo dove Peggy risponde alla domanda su che cosa è l'arte: "l'arte è sempre una domanda, non è mai una risposta."

Ci viene offerta l'opportunità di vedere momenti della vita privata di Peggy Guggenheim, collezionista di Arte Moderna del ventesimo secolo che ha dato una forte impronta alla percezione dell'Arte in Italia e nel mondo, attraverso la sua passione e il suo lavoro. Si tratta di uno spettacolo basato sul rapporto tra testo e multimedialità, un racconto quasi intimo di Peggy, dove tutto il mondo che la circonda passa attraverso le immagini che scorrono velocemente attraverso la tecnica del video-mapping sulla scena.

Siamo in un momento molto difficile del mondo e forse ribadire questi concetti attraverso il racconto di questa magnifica figura può essere molto importante.

Giles Smith

"PORTRAITS ON STAGE - NEL CUORE DELL'ARTE"

"WOMAN BEFORE A GLASS" fa parte di una rete più ampia di rappresentazioni teatrali dedicate al tema dell'Arte: "Portraits on stage- nel cuore dell'arte". Questo progetto nasce dalle esperienze di diverse compagnie teatrali in residenza artistica che separatamente hanno intrapreso la messa in scena di personaggi o periodi del mondo della Pittura e dell'Arte.

Sentendo la necessità di ampliare la partecipazione del pubblico e la comprensione di questi temi, il progetto prevede incontri dedicati agli spettatori e antecedenti la messa in scena, in collaborazione con le realtà museali presenti nei territori in cui le compagnie operano. Questa collaborazione è fondamentale per dar luogo ad un avvicinamento più sicuro e profondo del pubblico al connubio tra Arte drammatica e Arte visiva, elementi facenti parte della stessa narrazione. Il mondo dell'Arte, così necessario, si schiude al pubblico nei luoghi adatti, i Musei, attraverso il mondo del Teatro, che come sempre, per la sua natura empatica, riesce a costruire ponti straordinari.

Il progetto è nato nel 2016 e proseguirà cercando e accogliendo nuove realtà.

"Portraits on stage, nel cuore dell'arte" - progetto di coordinamento fra residenze toscane e nazionali sul tema dell'Arte 2016/17/18

Le residenze coinvolte: Laboratori Permanenti (Sansepolcro, Ar), ILINXARIUM (Inzago, Mi), Settimo Cielo (Arsoli, RM), Teatri d'Imbarco (Firenze), Officine Caos (Torino).

GALLERY

Credits:

- Valtiberina Informa - Ph Elisa Nocentini
- Todi Festival 2016
- Stefano Macaione - foto, graphic design
- Giles Smith - video promo









L'INTERPRETE - CATERINA CASINI



Si diploma allo Studio Fersen di Arti Sceniche nel 1977. È attrice regista e autrice, si occupa costantemente di didattica teatrale. Inizia subito il suo percorso di attrice con le regie brechtiane di Gian Carlo Sammartano. Studia e lavora a Parigi con Carlo Boso maestro di Commedia dell'Arte, e tra gli altri coi registi Aldo Trionfo, Tonino Conte, Marco Mattolini, Emanuela Giordano, Mariano Rigillo, Walter Manfrè, Maurizio Panici, Giles Devere Smith. Studia regia per opera lirica al Centro Studi Ferruccio Busoni di Empoli, con Virginio Puecher. Nel 1988 approda in televisione con Renzo Arbore e inizia il suo lavoro sulla comicità, per la tv, la radio e il teatro, come autrice e interprete.

In cinema e televisione lavora tra gli altri con registi quali Marco Ferreri, Marco Mattolini, Mazzacurati, Guido Chiesa, Stefano Pasetto, Carlo Vanzina.

Nel 2001 fonda col Comune di Sansepolcro la Scuola di Teatro Comunale, istituzione divenuta realtà importante di Sansepolcro e ne assume la direzione didattica e artistica.

Nel 2003 fonda l'Associazione Laboratori Permanenti, nel 2009 ottiene la trasformazione dell'ex ospedale di Sansepolcro in teatro, nel 2013 lo spazio viene inaugurato come Teatro Alla Misericordia di Sansepolcro, e ne assume la co-direzione artistica.

COLLABORAZIONI E INCARICHI ATTUALI:

Co-Direzione Artistica Teatro Alla Misericordia (nuovo teatro comunale) di Sansepolcro, multi-residenza artistica di Sansepolcro finanziata da Regione Toscana, MIBAC, Comune di Sansepolcro.

Direzione Artistica e Didattica Scuola Comunale di Teatro di Sansepolcro

Membro Consiglio Direttivo ApTI –Associazione per il Teatro Italiano

Socio fondatore Associazione 100autori.

IL REGISTA - GILES SMITH

Regista britannico, si è formato all'importante scuola londinese Guildhall School of Music And Drama.

Ha collaborato con importanti registi britannici al National Theatre di Londra, come Trevor Nunn, Richard Eyre, Declan Donnellan e Howard Davies.

Ha collaborato con Patrick Marber alla messa in scena teatrale del noto testo "Closer", debuttando al National Theatre nel 1996 e nel West End, dove lo spettacolo ha replicato per due anni consecutivi.

È stato regista a Londra e a New York di numerose opere shakespeariane, tra cui *Macbeth*, *Come vi piace*, *Re Lear* e *Re Giovanni*.

Ha lavorato con grandi attori come Judy Dench, Vanessa Redgrave, Ewan McGregor, Ralph Fiennes, Paul Scofield, in film con Eddie Murphy a Los Angeles e in Italia con Pamella Villoresi, Vanessa Gravina, Bruno Armando e Sabina Vannucchi.

Ha insegnato come regista alla Guildhall School e alla Montview Accademy di Londra.

In Italia collabora con lo Stabile delle Marche, la Scuola Internazionale La Cometa di Roma, il Centro Sperimentale di Cinematografia, la compagnia Laboratori Permanenti.

L'ARTISTA - STEFANO MACAIONE

Diplomato all'Istituto Statale d'Arte di Cefalù in "Arte dei metalli e dell'oreficeria". Successivamente decide di iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Firenze per seguire il corso di "Grafica d'Arte". Qui alimenta la sua passione per l'arte visiva sperimentando tecniche incisive e stampa d'arte. Il suo interesse per la comunicazione e il design lo indirizzano al biennio specialistico dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Firenze, dove frequenta il corso di "Design della Comunicazione".

Mostre, riconoscimenti, premi e progetti:

mostra fotografica *Maratona Fotografica Fnac*, Firenze 2010, esposizione tra i finalisti, primo posto nazionale. Mostra itinerante *Fashion in Paper*, Triennale Milano 2011; esposizione *Wedding Rice Box* gioielli e accessori moda di carta. Mostra itinerante *Fashion in Paper*, Istituto italiano di Cultura Madrid 2011. Mostra Itinerante *Fashion in Paper*, Roma 2011. Collettiva *StartPoint Accademia*, Firenze 2012. Concorso *Fondazione Telecom Italia- Riportiamo alla luce i beni invisibili*, primo sezione grafica. Borsa di Studio *Kiss&Kill- Gruppo Marchon*, Firenze 2013. Collettiva *Viaggi Sensoriali*, Firenze 2014. Tesi Triennale "*Facciasciutta- Di che pasta sei fatto?*", due spot promozionali (tecnica stop-motion) per il Pastificio Tommasello, Firenze 2013. Near Future Design "*Aziende impossibili e Nanotecnologie*", ATUM innovativo prodotto che permette d'indossare le emozioni, Firenze 2013. Web Site spazio d'arte espositivo *Liebig12*, Berlino 2013. Collaborazione per la creazione di *Satyricon*, workshop olfattivi per il nuovo profumo *Coming Perfumery*, Fiera internazionale della profumeria artistica *Esxence*, Milano 2015. Tesi Specialistica "*Are You Happy With Yourself? Yes!*", Campagna Social sulla felicità, Firenze 2016.



DEBUTTO NAZIONALE TODI FESTIVAL 29 AGOSTO 2016 TEATRO COMUNALE DI TODI

Intorno a Peggy Guggenheim è un debutto che parte dal testo 'Woman Before a Glass' del noto drammaturgo americano Lanie Robertson che ha pubblicato e rappresentato diversi testi andati in scena a Broadway.

Si tratta di una performance di prosa e proiezioni con linguaggio disinvolto e trasgressivo che racconta alcuni momenti degli ultimi anni di Peggy Guggenheim e della sua vita a Venezia dove abitò per 30 anni realizzando la sua straordinaria collezione d'arte moderna. Robertson racconta di questa grande eroina che nascondeva le tele e sculture tra i piatti e le vettovaglie di cucina durante la guerra, racconta dei suoi difficili rapporti con i mariti e delle sue grandi capacità di collezionista di grandi opere.

Uno spettacolo suggestivo accompagnato da proiezioni video delle celebri collezioni e immagini di repertorio.



CAST ARTISTICO

Regia: Giles Stjohn Devere Smith
Interprete: Caterina Casini
Allestimenti: Stefano Macaione
Produzione: Laboratori Permanenti



CAST ARTISTICO

INTERPRETE: Caterina Casini
SCENOGRAFIA: Stefano Macaione
COSTUMI: Stemal Entertainment Srl
REGIA: Giles Smith

WOMAN BEFORE A GLASS

Testo: Lanie Robertson

Produzione:



Progetto
PORTRAITS ON STAGE
nel cuore dell'Arte.

9.10 DICEMBRE 2016 ORE 21.00
11 DICEMBRE 2016 ORE 17.30

TEATRO ALLA MISERICORDIA
Sansepolcro (AR)

Info e prenotazioni:
laboratoripermanentipromotion@gmail.com
334.5441166 - 328.4186716
Ingresso intero euro 8 - ridotto euro 6

con il sostegno:



con il patrocinio:



In collaborazione con:



NETWORK DI PROGETTO

Con il sostegno:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Con il patrocinio:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI FIRENZE



Con la collaborazione:



M.T.H.I.

CONTATTI

Associazione culturale
Laboratori Permanenti

sede legale:
via Oderzo 29 - 00185 ROMA
Tel. +39 3383315724 -
+39 06 7020461

sede operativa:
Teatro Alla Misericordia
via della Misericordia 52037 SANSEPOLCRO (AR)

www.laboratoripermanenti.it

Fundraising & sponsoring
Dott.ssa **Paola Sarcina**

E-mail: info@mthi.it
Cell. +39 338 1515381

VIDEO PROMO



LINK URL:

<https://www.youtube.com/watch?v=0AtpUd3JXiQ&feature=youtu.be>